

Aziende e leggi

Risponde l'avv. **Paolo Galbusera** -
Network Legale Integrato - Milano

La risposta al quesito del 13 aprile era
dell'avv. **Marco Andreolini**

528 - LE FERIE AL DIPENDENTE EXTRACOMUNITARIO: COME FARE?

Un nostro dipendente extracomunitario ci ha chiesto un mese di ferie per andare a trovare la sua famiglia. Abbiamo il personale contato. Come possiamo fare?

Lettera firmata

Il lavoratore (art. 10 D.Lgs. 66/2003) ha diritto ad un periodo di ferie di almeno 4 settimane di cui 2 consecutive all'anno. Quasi tutti i contratti collettivi prevedono ferie di 4/5 settimane l'anno di cui mediamente 2/3 di chiusura collettiva. Perciò, il dipendente non avrebbe diritto ad assentarsi ora per un periodo così lungo e questo per 3 motivi: perché le 4 o 5 settimane di ferie sono su base annua ed ora il dipendente ne avrebbe maturato solo i 3/12; perché le ferie vanno godute tenendo conto delle esigenze dell'azienda; perché se Voi già fate una chiusura estiva (per esempio, di 2/3 settimane), il dipendente non avrebbe comunque ferie a sufficienza. A questo punto, l'azienda ben può decidere di non soddisfare la richiesta del dipendente che al più - se questo non crea problemi - potrebbe fare 4 settimane consecutive ad agosto anticipando le ferie da maturare negli ultimi 4 mesi dell'anno. Se invece l'azienda preferisce accontentare comunque in tutto o in parte il dipendente imputando le 4 settimane parte come ferie, parte come permessi retribuiti (i famosi ROL che praticamente tutti i contratti collettivi prevedono) e parte come aspettativa non retribuita, rimane il problema - che hanno molte aziende in questo periodo di crisi nel quale hanno l'organico ridotto ai limiti minimi per contenere i costi - di vedere se è possibile riuscire a sostituire validamente il lavoratore assente con personale proveniente da un'agenzia per il lavoro.

